



COMUNE di MASITORELLO

(FERRARA)

**REGOLAMENTO UNICO PER L'USO DEI GONFALONI DEI COMUNI DI FERRARA, MASI
TORELLO, VOGHIERA, COSTITUITI IN ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
TERRE ESTENSI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 07/08/2014

ALLEGATO “A”

Art. 1

Contenuto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso dei Gonfaloni dei Comuni di Ferrara, di Masi Torello, di Voghiera, costituiti nell'Associazione Intercomunale Terre Estensi, in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti che, assumendo un significato di adesione e solidarietà dell'intera comunità cittadina, richiedono la partecipazione delle Amministrazioni comunali.

Art. 2

Foggia dei Gonfaloni

1. Il Gonfalone, quale emblema del Comune di Ferrara, è stato riconosciuto con Decreto del Capo del Governo n. 10861, in data 2 giugno 1934, ed è rappresentato da un drappo troncato di nero e bianco, con frange d'argento e nere. Le parti di metallo sono dorate. L'asta verticale è ricoperta di velluto nero con bullette dorate poste a spirale; nella freccia è rappresentato lo stemma della città e sul gambo è inciso il nome. Il Gonfalone, che reca l'iscrizione centrata mediante i caratteri dorati della dicitura CITTÀ DI FERRARA, è decorato con medaglia d'argento al valore della Resistenza.
2. Il Gonfalone del Comune di Masi Torello, riconosciuto con Decreto del Capo del Governo in data 21 luglio 1962, è costituito da un drappo di color blu di un metro per un metro e cinquanta centimetri, con al centro lo stemma del Comune. Lo stemma è semipartito troncato: nel primo di colore rosso troviamo la figura di San Giacomo al naturale aureolato d'oro, armato di spada e accompagnato dalla scritta S. Jacobus; nel secondo di colore giallo, è riprodotta l'aquila estense coronata d'argento; nel terzo, di colore azzurro intenso, è raffigurato un toro furioso d'oro. Dalla parte centrale dello stemma si diramano, dal basso verso l'alto, sulla destra un ramo di quercia (simbolo di forza e dignità) e sulla sinistra un ramo di ulivo (simbolo di pace nazionale ed internazionale). Sovrasta lo stemma una corona. La parte bassa del gonfalone termina con tre punte. L'attaccatura del gonfalone nella parte alta è cordonata sia a destra che a sinistra. Il gonfalone è sospeso mediante un'asta che termina in punta con una freccia.
3. Il Gonfalone del Comune di Voghiera, riconosciuto con Decreto del Capo del Governo in data 21 maggio 1963, è costituito da un drappo di colore cremisi, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma azzurro del castello di Belriguardo, con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Voghiera. L'asta verticale è ricoperta di velluto cremisi, con bullette argentate poste a spirale; nella freccia, è lo stemma del Comune, sul gambo è inciso il nome e sono collocati la cravatta e i nastri tricolori nazionali frangiati d'argento.

Art. 3

Custodia del Gonfalone

1. La custodia, la manutenzione e la conservazione dei Gonfaloni sono affidate al Corpo Polizia Municipale Terre Estensi.
2. I Gonfaloni sono custoditi in apposite teche; quello del Comune di Ferrara, presso la sede del Comando del Corpo; quelli del Comune di Masi Torello e del Comune di Voghiera, sono ordinariamente custoditi nelle rispettive Residenze Municipali, entro la Sala del Consiglio Comunale.

Art. 4

Uso del Gonfalone

1. La presenza dei Gonfaloni è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose indicate nell'allegato "B" del presente Regolamento, rispettivamente per i Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera, oltre che nei casi e alle condizioni di cui ai commi 3° e 4°.
2. Nelle cerimonie ufficiali che si svolgono all'interno della Residenza Municipale o nelle sale comunali, il Gonfalone è esposto sempre accanto alla Bandiera nazionale ed a quella europea.
3. Il Gonfalone accompagna il Sindaco o l'Assessore delegato che, in tali occasioni, indosserà la fascia tricolore.
3. Eccettuata l'ipotesi prevista nell'art. 5 comma 4° e fatti salvi gli avvenimenti o le manifestazioni elencati nell'allegato "B", cui fa rinvio il comma 1°, intese ad avvalorare e solennizzare, con il loro significato di appartenenza unitaria di tutta la collettività, gli avvenimenti stessi per piena adesione del civico Ente, la presenza di ciascun Gonfalone è autorizzata, di volta in volta, con deliberazione della Giunta Comunale, in considerazione del valore morale dell'evento ed in conformità dei fini pubblici e degli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.
4. Quando la presenza del Gonfalone venga richiesta da terzi, attraverso la presentazione di un'istanza scritta all'Amministrazione comunale, affinché la Giunta Comunale possa acquisire un'adeguata cognizione degli elementi di valutazione che presiedono alle sue responsabili decisioni in ordine alla sussistenza dei fini ed interessi pubblici sopra richiamati, in detta istanza devono essere espressamente indicati:
 - a) le generalità complete del richiedente;
 - b) il tipo di iniziativa o di manifestazione;
 - c) i motivi sui quali si fonda la richiesta di partecipazione del Gonfalone;
 - c) la durata dell'iniziativa o della manifestazione, con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora d'inizio e termine.
5. La domanda deve essere inoltrata almeno 30 giorni prima della data in cui è richiesta la presenza del Gonfalone, per consentire alla Segretaria Particolare del Sindaco la predisposizione del relativo procedimento di autorizzazione.

Art. 5

Porto del Gonfalone

1. Il Gonfalone è portato dalla scorta d'onore costituita da due Agenti del Corpo Polizia Municipale Terre Estensi. Il personale comandato nel servizio di scorta al Gonfalone veste l'alta uniforme prevista per gli Agenti nei servizi di cerimonia e rappresentanza. L'alta uniforme è costituita dalla divisa ordinaria (berretto, giubba o cappotto, camicia, cravatta, pantaloni o gonna, scarpe d'ordinanza, guanti bianchi) corredata dalle cordelline intrecciate dei colori dell'Amministrazione. Con l'alta uniforme è escluso il porto di armi, di strumenti di autodifesa e di contenzione, salvo quanto previsto al comma 3°.
2. In osservanza di quanto stabilito dall'ordinamento nazionale, durante i cortei e le parate per commemorazioni o altre manifestazioni civili o patriottiche, il Gonfalone deve trovare posto in testa al corteo stesso o innanzi alla parata, sempre salvaguardando la prioritaria dignità spettante alla bandiera nazionale e nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Ufficiale cerimoniere. Laddove partecipino tutti i Gonfaloni dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi, il Gonfalone del Comune di Ferrara precede gli altri; se è pure presente la bandiera del Corpo Polizia Municipale, questa è portata da un terzo Agente, anch'esso in alta uniforme, che segue i Gonfaloni.
3. In occasioni cerimoniali di particolare solennità, oltre alla normale scorta del Gonfalone, può essere comandata una scorta per i servizi di guardia d'onore, munita di sciabole eventualmente

assegnate in dotazione al Corpo; in tale caso, le sciabole vanno portate dentro il fodero legato a cintola pendente dal fianco sinistro.

4. Nei cortei funebri, il Gonfalone, la cui presenza sia stata autorizzata dal Sindaco, precederà ovvero seguirà il feretro, secondo le disposizioni che, per l'occasione, saranno state impartite dall'Autorità stessa.

5. Nelle processioni religiose il Gonfalone seguirà immediatamente il clero.

6. Nelle missioni esterne al territorio comunale, il Comando di Polizia Municipale Terre Estensi potrà chiedere, qualora ne ravvisi l'opportunità, l'assistenza di un dipendente comunale con qualifica di autista alla guida di un autoveicolo non adibito a servizi di polizia.

Art. 6

Norme finali

1. Sono revocati i Regolamenti che disciplinano l'uso del Gonfalone del Comune di Ferrara, di cui alla D.C.C. n. 19/21341, del 5 aprile 2004; del Gonfalone del Comune di Masi Torello, di cui alla D.C.C. n. 25, dell'8 maggio 2006, relativamente alla parte che disciplina l'utilizzo del Gonfalone in occasione delle pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti che richiedono la partecipazione delle Amministrazioni Comunali; del Gonfalone del Comune di Voghiera, di cui alla D.C.C. n. 1940, del 22 maggio 1982.

ALLEGATO "B"

• COMUNE DI FERRARA

Elenco delle cerimonie civili, patriottiche e religiose, nelle quali è sistematicamente stabilita la presenza del Gonfalone.

TEMPO DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE
Aprile	Caduti di Porotto
Aprile	Anniversario della Liberazione.
Maggio	Palio
Giugno	Festa della Repubblica
Agosto	Anniversario eccidi in Certosa
Novembre	Certosa
Novembre	Giornata delle Forze Armate
Gennaio	Muretto Castello e Sinagoga
Febbraio	Caffè del Doro

• COMUNE DI MASI TORELLO

Elenco delle cerimonie civili, patriottiche e religiose, nelle quali è sistematicamente stabilita la presenza del Gonfalone.

TEMPO DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE
Gennaio	Festa della Pace
Aprile	Anniversario della Liberazione
Maggio	Festa del Lavoro
Giugno	Festa della Repubblica
Novembre	Festa dell'Unità Nazionale
Novembre	Festa di San Leonardo Patrono

• COMUNE DI VOGHIERA

Elenco delle cerimonie civili, patriottiche e religiose, nelle quali è sistematicamente stabilita la presenza del Gonfalone.

TEMPO DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE
Aprile	Anniversario della Liberazione
Maggio	Festa del Lavoro
Giugno	Festa della Repubblica
Novembre	Commemorazione dei defunti
Novembre	Festa dell'Unità Nazionale